

CARTA DI CLAN

Comunità

Nel clan la comunità è sia il gruppo di persone che ne fanno parte, sia il valore che le tiene unite; essa è costituita dalla comunanza di idee, sentimenti e stile, nel rispetto della legge scout e dei valori che ci ha insegnato B.P., primi fra tutti il rispetto, la fiducia, la lealtà, la sincerità, la libertà di espressione e dunque il dialogo.

All'interno del clan consideriamo fondamentale la condivisione, sia di beni materiali, sia di informazione ed esperienze personali, tenendo conto delle situazioni e dei bisogni di ognuno. A tale proposito ciascuno all'interno del clan può proporre la discussione di un evento o problema di attualità che coinvolga la comunità. Tutti sono responsabili del buon funzionamento del clan, attraverso la partecipazione attiva e la preparazione delle attività.

Le decisioni della comunità sono frutto della partecipazione e dell'approvazione di ogni persona del clan, nel rispetto delle necessità e possibilità di ciascuno. Siamo consapevoli che, affinché un clan possa definirsi tale è necessaria la presenza costante di tutti. Anche i momenti di gioco e di canto rientrano nella vita di clan.

Ci impegniamo a:

- Decidere ogni anno le modalità con cui il gruppo si occuperà degli aspetti organizzativi della vita di Clan
- Organizzare annualmente la settimana di convivenza in cui ciascuno cercherà di limitare le proprie attività personali per favorire la condivisione e per trascorrere più tempo possibile nella comunità.

Servizio

Come è espresso nella prospettiva scout, il servizio è mettersi a disposizione del prossimo e di quello che ci circonda, senza aspettarsi nulla in cambio. Spesso questo arricchisce l'individuo, accrescendone la conoscenza di altre realtà.

Il servizio si compie anche nelle piccole cose, per questo è uno stile di vita.

In ambito scout il servizio viene compiuto comunitariamente durante le uscite o altre attività, oppure individualmente con una certa frequenza durante la settimana; entrambi vanno comunque periodicamente verificati con il clan, anche al fine di condividere per quanto possibile le proprie esperienze. In ogni caso il servizio non è spirito di sacrificio o imposizione dettata dalla forma, bensì deriva direttamente dall'essere scout.

Ci impegniamo a:

- Compiere un'esperienza di servizio extra-associativo prima di quello associativo
- Svolgere ogni anno un servizio preferibilmente diverso

Strada

La strada è sia fisica che interiore. Essa ci fa avvicinare alla natura e ci permette di conoscere nuove persone e nuovi posti e di confrontarci con abitudini e tradizioni diverse dalle nostre.

Ogni cammino è fonte di scoperte e avventure, ma anche di improvvisi ostacoli dovuti all'incertezza di un percorso sconosciuto. Le difficoltà ci permettono di prendere coscienza dei nostri limiti e di apprezzare le nostre capacità.

E' importante porsi delle mete che ci inducano a puntare sempre più in alto ossia a cercare nuovi stimoli in una continua sfida con noi stessi.

Misurarci con le nostre capacità ci rafforza nello spirito e nel corpo, e il raggiungimento degli obiettivi prefigurati ci reca soddisfazione e ci spinge a nuove sfide.

La strada è sia comunitaria che individuale.

La strada che ognuno di noi compie autonomamente è un percorso di crescita e maturazione personale, fatta di riflessione e ricerca stimolante dalla strada fisica.

La strada che invece percorriamo di clan è un cammino di fatica e sostegno reciproco che rafforza il nostro senso di comunità. Le gioie e le difficoltà affrontate assieme ci aiutano infatti a capire che ognuno di noi può sempre contare sulla comunità, che condivide e accetta le sue esperienze e le sue scelte.

E come ogni buon viaggiatore sa, anche noi siamo consapevoli del fatto che ogni meta raggiunta non è mai un arrivo definitivo ma stimolo per ricominciare a camminare verso nuovi orizzonti.

Ci proponiamo di:

- Sfruttare ogni occasione valida per fare della strada insieme durante le uscite
- Cercare posti nuovi o di tornare in luoghi che non frequentavamo da tempo
- Creare un quaderno composto da foto e cartine dove segnalare e descrivere quegli itinerari che riteniamo meritevoli e che abbiamo percorso durante le uscite
- Favorire le occasioni di deserto e di riflessione, anche durante il cammino fisico, e creare confronto e dibattito
- Tentare di superare con ragionevolezza i nostri limiti essendo il più possibile aperti a nuove esperienze e sfide
- Verificare periodicamente la strada percorsa.

Fede

Il cammino di fede che seguiamo all'interno del clan è un cammino di ricerca e di riflessione per avvicinarci a Dio nella dimensione della religione cattolica e che manifesta il modo con cui ognuno di noi si rapporta al mondo. La scelta consapevole della fede cattolica è infatti l'obiettivo dell'uomo e della donna della partenza.

Ognuno dovrebbe esprimere un atteggiamento disponibile ad accogliere l'insegnamento della religione cristiana, per poter cercare insieme una dimensione comunitaria della fede.

I valori cattolici devono essere parte della nostra vita ed orientare le nostre azioni e decisioni.

Ci impegnamo a:

- Riservare durante la riunione un momento per la preghiera, cercando di favorire la riflessione e il dialogo
- Proporre momenti di deserto ,veglie,momenti forti di fede per avvicinarci a Dio anche attraverso la lettura delle scritture
- Prevedere degli incontri con persone competenti
- Sottoporre il nostro cammino di fede a periodiche verifiche personali e comunitarie

Partenza

Pensiamo che l'uomo e la donna della partenza hanno fatto un cammino di scoperta della loro interiorità, hanno cominciato a costruire un proprio volto preciso, unico e originale; sanno aprirsi alla religione, alla comunicazione, all'intreccio di rapporti veri, compreso anche quello educativo; sanno che la persona esiste anche per/con/attraverso gli altri, perciò non confondono autonomia con individualismo; sono pronti a fare la felicità dell'altro secondo la proposta di B.P.

L'uomo e la donna della partenza hanno fatto una riflessione personale, un'autoverifica che li spinge a confrontarsi con i capi per una discussione e per ricevere consigli da loro e, successivamente, chiede conferma ai compagni di cammino. Dopo aver verificato autonomamente la sua strada, con l'aiuto della carta di clan, il partente organizza una cerimonia per il saluto finale del clan. La struttura della cerimonia non è rigida, ma alcuni punti chiave non devono mancare, come:

- La lettera del partente al clan come ultimo saluto
- I simboli (luce, sale, lievito, spezie...) che non devono per forza essere donati dai capi, ma anche dal clan o dallo stesso partente

Ci impegnamo tutti, come futuri uomini e donne della partenza, a partecipare, per una crescita interiore, per un aiuto e per un confronto con altri rover e scolte, ai R.O.S.S. e alle uscite partenti.

Dal momento che non siamo tutti uguali, in clan può esserci qualcuno che non riesce a far proprio uno o più valori della carta di clan e, in questo caso, sarà difficile che diventi un uomo o una donna della partenza; così il rover o la scolta ha l'opportunità di dare l'uscita dal clan.

Stile

Lo stile è per noi prima di tutto uno stile di vita, un modello di comportamento che ci caratterizza come persone che anche nelle piccole azioni quotidiane sanno essere essenziali, cortesi e leali; sono disponibili verso gli altri e si sentono forti nell'unione con chi sta loro intorno, vivendo e crescendo in valori reali e profondi come il rispetto e la fiducia reciproci. Insomma, "Lo stile scout è il come si fanno le cose che anche gli altri fanno" (B.P.).

Ambiente / Natura

L'ambiente rappresenta per noi sia il luogo in cui viviamo sia la natura che ci circonda, nei confronti della quale dobbiamo comportarci con rispetto, cercando di essere cittadini responsabili anche nei piccoli gesti quotidiani. Consideriamo inoltre la natura in quanto creatura di Dio, che attraverso boschi silenziosi e prati infiniti ci avvicina a Lui, ci invita alla riflessione e rasserena i nostri confronti.

Cerchiamo quindi di essere in armonia con l'ambiente in cui viviamo, ponendoci nei confronti della natura con l'atteggiamento di continua scoperta.

Ci proponiamo di:

- Tenere pulita la sede
- Non abusare di materiali inquinanti
- Fare la raccolta differenziata e incoraggiare la voglia di riciclare
- Raccogliere i rifiuti che troviamo sul nostro percorso a contatto con la natura
- Utilizzare la bicicletta o altri mezzi pubblici (per quanto possibile), durante i nostri spostamenti.

Usi e Tradizioni

In tutti questi anni di vita comunitaria ci siamo accorti che certi usi sono diventati per noi tradizioni. Infatti, nel viverli ci divertiamo e soprattutto ci rafforziamo come comunità. Inoltre non solo ci caratterizzano, ma anche ci permettono di identificarci come clan.

Queste tradizioni in cui crediamo e che vogliamo si ripetano in futuro sono:

- Offrire una cioccolata calda e del vin brulé all'uscita della messa di Natale nella nostra parrocchia dell'Aracoeli
- Recarsi annualmente all'ospedale psichiatrico di S. Felice per fare animazione agli ospiti di questa struttura
- Festeggiare la felice conclusione di una grande attività con una cena che

identifica il momento di "fiesta"

- Fare una cena con il noviziato del gruppo e con gli "ex" del clan durante la settimana di convivenza
- Portare delle leccornie con cui festeggiare i compleanni
- Giocare a stella, prestigioso almeno quanto acrobatico gioco con cui siamo cresciuti
- Innalzare al cielo il bicchiere pieno di buon vino cantando il caratteristico "cincin" nei momenti di brindisi